



## Deliberazione del Consiglio Comunale n. 245 del 19/12/2025

Estratto dal processo verbale

**Oggetto:** IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2026. DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE

L'anno duemilaventicinque, il giorno diciannove del mese di Dicembre, alle ore 15.14 nella residenza comunale di Livorno nella sala delle adunanze si è riunito, alla presenza del Presidente Pietro Caruso, il Consiglio Comunale legalmente convocato in seduta ordinaria.

Assiste il Segretario Generale, Dr. Michele D'Avino.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

Come scrutatori vengono designati i sigg.: BENASSI ANDREA, MIDILI LORENZO, PALUMBO ALESSANDRO.

Al momento della votazione risultano presenti i seguenti Consiglieri:

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	SALVETTI LUCA	Presente	18	RICCI FRANCESCA	Assente
2	CARUSO PIETRO	Presente	19	CASTELLANI MICHELA	Presente
3	BIANCHI ENRICO	Presente	20	DANIELI ROBERTO	Presente
4	FERRETTI VALERIO	Presente	21	BERTOZZI DENISE	Presente
5	MIDILI LORENZO	Presente	22	GUARDUCCI ALESSANDRO	Presente
6	GUARNIERI GIULIA	Presente	23	AMADIO MARCELLA	Assente
7	AGOSTINELLI ELEONORA	Presente	24	PALUMBO ALESSANDRO	Presente
8	BENASSI ANDREA	Presente	25	PERINI ALESSANDRO	Presente
9	LUCETTI CRISTINA	Presente	26	DINELLI ANDREA	Assente
10	TOMEI PIERO	Presente	27	GHIOZZI CARLO	Presente
11	CECCHI FRANCESCA	Presente	28	ESPOSITO DANIELE	Presente
12	SASSETTI IRENE	Presente	29	PANCIATICI PIETRO	Presente
13	PACINI GIORGIO	Presente	30	BARONTINI CAMILLA	Presente
14	ARINGHIERI GIULIA	Presente	31	VACCARO COSTANZA	Presente
15	VIVOLI MATTEO	Presente	32	MORINI ANDREA	Presente
16	LA SALA GIOVANNI	Presente	33	GRASSI LUCIA	Presente
17	TERRENI ARIANNA	Presente			

Totale Presenti: 30

Totale Assenti: 3

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.Lgs. 15/12/1997 n. 446, ed in particolare l'art. 52 in materia di potestà regolamentare del Comune;

Visto il comma 738 dell'art. 1 della Legge 160/2019 che, con decorrenza 1° gennaio 2020 ha abolito la I.U.C. di cui all'art.1 comma 639 L. 147/2013, facendo comunque salve le disposizioni relative alla TARI;

Visti inoltre i commi dal 739 al 783 del suddetto articolo 1 L. 160/2019 che, sempre con decorrenza dal 1° gennaio 2020, dettano la nuova disciplina applicabile all'imposta municipale propria (I.M.U.) abrogando (comma 780) contestualmente le norme con questa incompatibili;

Visti in particolare i commi dal 748 al 755 che prevedano che il Comune possa deliberare la misura delle aliquote applicabili alle varie categorie di immobili tra un massimo ed un minimo individuati dalla legge.

Preso atto che il comma 740 dell'art. 1 della L. 160/2019, dispone che il possesso dell'abitazione principale e assimilata, così come definito alle lettere b) e c) del comma 741 non costituisce presupposto dell'imposta, ad eccezione del possesso delle abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e che dall'imposta si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

Richiamato l'art. 1, comma 756, della Legge n. 160/2019, il quale dispone che i comuni, in deroga all'articolo 52 del D. Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

Rilevato che, ai sensi del comma 757, dell'art. 1, Legge n. 160/2019 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 07 luglio 2023, anche qualora il comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dalla Legge n. 160/2019, la deliberazione di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel "Portale del federalismo fiscale", che consente l'elaborazione di un apposito "prospetto delle aliquote", il quale forma parte integrante della delibera stessa;

Tenuto conto che in base all'art. 3 comma 2 del D.M. 7/7/2023, i comuni possono diversificare le aliquote dell'IMU rispetto a quelle di cui all'art. 1, comma da 748 a 755, della Legge n. 160/2019, solo utilizzando l'applicazione informatica di cui al comma 1 del D.M. ed esclusivamente con riferimento alle fattispecie dell'art. 2 del medesimo D.M.;

Richiamato l'art. 6-ter del Decreto Legge n. 132/2023, inserito in sede di conversione dalla Legge n. 170/2023, secondo il quale *"In considerazione delle criticità riscontrate dai comuni, a seguito della fase di sperimentazione, nell'elaborazione del Prospetto di cui all'articolo 1, commi 756 e 757, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e dell'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie attualmente non considerate dal predetto Prospetto, l'obbligo di redigere la delibera di*

*approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del Prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze, decorre dall'anno d'imposta 2025";*

Preso atto dell'emanazione del D.M. 6 settembre 2024 del Ministero dell'Economia e Finanze, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18/09/2024, con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alle fattispecie per le quali gli enti locali hanno la facoltà di differenziare le aliquote IMU, tenendo conto delle categorie già definite dal precedente decreto del 7 luglio 2023;

Visto in particolare l'art. 2 del D.M. 6 settembre 2024 che dispone che *“ai sensi dell'art. 6-ter, comma 1, del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 132, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 novembre 2023, n. 170, l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del Prospetto, utilizzando l'applicazione informatica di cui all'art. 3, comma 1, decorre dall'anno di imposta 2025”* ;

Rilevato inoltre che, a decorrere dall'anno di imposta 2025, ai sensi dell'art. 1, comma 757, della Legge n. 160/2019 e dell'art. 3, comma 4, del D.M. 7/7/2023, la delibera approvata senza il “prospetto delle aliquote”, elaborato attraverso l'applicazione informatica di cui all'art. 3 comma 1 del medesimo D.M., non è idonea a produrre gli effetti di cui all'art. 1, commi da 761 a 771 della Legge n. 160/2019;

Considerate le esigenze finanziarie dell'Ente per l'anno 2026, nonché gli obiettivi strategici ed operativi e le linee di indirizzo previste dal vigente Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);

Ritenuto, per quanto sopra, allo scopo di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati da questo Ente e per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio, di approvare le aliquote del tributo come riportato nel “prospetto delle aliquote”, elaborato utilizzando l'applicazione informatica resa disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'apposita sezione del “Portale del federalismo fiscale”, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (All. 1);

Vista la Legge n. 431 del 9 dicembre 1998, relativa alla disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo, con specifico riferimento ai Comuni considerati ad alta tensione abitativa;

Ritenuto opportuno, così come fatto negli anni precedenti, incentivare la conclusione di contratti di locazione a canone concordato, in considerazione che nella città di Livorno permangono condizioni di emergenza abitativa, con l'applicazione di un'aliquota agevolata inferiore a quella ordinaria;

Considerato inoltre il ruolo svolto dagli enti non commerciali che gestiscono istituti scolastici paritari, i quali svolgono un servizio pubblico, sono inseriti nel sistema nazionale di istruzione e si impegnano a contribuire alla realizzazione della finalità di istruzione ed educazione che la Costituzione assegna alla scuola;

Ritenuto pertanto opportuno individuare un'aliquota IMU ridotta da applicare agli immobili di categoria B/5 di proprietà di enti non commerciali in cui questi ultimi gestiscono istituti scolastici

paritari;

Richiamato l'art. 3 del regolamento IMU vigente (delibera C.C. n° 104 del 29/06/2020) che prevede l'assimilazione ad abitazione principale di una sola unità immobiliare non locata, posseduta a titolo di proprietà di usufrutto da anziani o disabili che hanno acquisito la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente;

Richiamato inoltre l'art. 4 del predetto regolamento IMU che prevede l'esenzione per gli immobili dati in comodato gratuito al Comune per l'esercizio dei propri compiti istituzionali;

Ritenuto dunque che, per i motivi esposti, per l'anno 2026 è necessario stabilire le seguenti aliquote:

- a) aliquota del 5 per mille per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale appartenenti alle categorie catastali A/1 A/8 e A/9, unitamente alle pertinenze intese esclusivamente come quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo; dall'imposta si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;
- b) aliquota del 1 per mille per gli immobili di categoria B/5 posseduti da ONLUS o da enti del terzo settore e da questi direttamente utilizzati al fine dello svolgimento dell'attività, senza scopo di lucro, di scuola dell'infanzia 0 - 6, scuola di istruzione primaria e scuola di istruzione secondaria di primo grado;
- c) aliquota del 5,3 per mille a favore delle persone fisiche e giuridiche soggetti passivi, esclusivamente per tutte quelle unità immobiliari, ad uso abitativo, che siano state concesse in locazione a persone che le utilizzano a titolo di abitazione principale, ed ivi residenti, con contratto tipo concordato (ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 431/98), alle condizioni definite dagli Accordi Territoriali e provvisto del visto di conformità a tali accordi rilasciato da una delle associazioni firmatarie;
- d) aliquota del 10,6 per mille per i terreni agricoli;
- e) aliquota del 10,6 per mille per le aree fabbricabili;
- f) aliquota dello 0,00 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- g) aliquota del 10,6 per mille per gli immobili classificati nel gruppo catastale D;
- h) aliquota del 10,6 per mille applicabile a tutti gli immobili non rientranti nelle categorie precedenti;

Ritenuto che l'applicazione di dette aliquote risulta pienamente congruente ed in linea con le previsioni del bilancio di previsione per l'anno 2026 in corso di approvazione, assicurando entrate

sufficienti a finanziare i programmi di spesa specificatamente indicati nel documento unico di programmazione da approvare unitamente al bilancio di previsione per l'esercizio 2026;

Atteso che, ai sensi del comma 767, dell'art. 1, Legge n. 160/2019, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno.

Rilevato che la pubblicazione di cui al punto precedente prevede l'inserimento del "prospetto delle aliquote", di cui al citato comma 757, e del testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del "Portale del federalismo fiscale".

Rilevato che l'art. 3, comma 5, del D.M. 7/7/2023 stabilisce che le aliquote stabilite dai comuni nel prospetto hanno effetto, ai sensi dell'art. 1, comma 767, della Legge n. 160/2019, per l'anno di riferimento, a condizione che il prospetto medesimo sia pubblicato sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del "Portale del federalismo fiscale". In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote vigenti nell'anno precedente

Evidenziato tuttavia che in base alla previsione dell'art. 1, comma 837, lettera b) della Legge n.197/2022: *"in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e al terzo periodo del presente comma, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto di cui ai commi 756 e 757 del presente articolo, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 e pubblicata nel termine di cui al presente comma, si applicano le aliquote di base previste dai commi da 748 a 755"*, come confermato dall'art. 7, comma 3, del D.M. 7/7/2023, il quale puntualizza altresì che *"le aliquote di base continuano ad applicarsi sino a quanto il comune non approvi una delibera secondo le modalità di cui al periodo precedente"*.

Richiamato il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato di concerto con il Ministero dell'Interno in data 20 luglio 2021, con il quale sono state stabilite le specifiche tecniche per l'invio delle delibere e le procedure di inserimento delle stesse sul "Portale del Federalismo Fiscale".

Visto l'art. 1 comma 169, della Legge n. 296/2006 secondo cui: *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*.

Visto l'art. 162, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, relativo al principio di unità del bilancio, secondo il quale il totale delle entrate finanzia, indistintamente, il totale delle spese, salvo eccezioni di legge;

Ravvisata la propria competenza ai sensi dell'art. 8, commi 5 e 7, del D.Lgs. 23/2011;

Visti i pareri previsti dall'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000, allegati e facenti parte integrante del presente atto;

Sentito l'intervento dell'Assessora Viola Ferroni che ha illustrato il provvedimento congiuntamente alle seguenti proposte di deliberazione:

- n. 449-2025 avente ad oggetto “Modifiche ed integrazioni al regolamento dell’imposta di soggiorno”,
- n. 418-2025 avente ad oggetto “Verifica qualità e quantità aree residenziali abitative da cedere in diritto di superficie e in proprietà – Adempimenti di cui all’art. 172, lett. c), per il bilancio di previsione 2026-2028”,
- n. 450-2025 avente ad oggetto “Nota di Aggiornamento al DUP 2026-2028: Approvazione”, con l'emendamento presentato dalla Giunta,
- n. 466-2025 avente ad oggetto “Bilancio di Previsione Finanziario 2026-2028. Approvazione”, con i due emendamenti presentati dalla Giunta,
- n. 474-2025 avente ad oggetto “Art. 20 d.lgs. n. 175/2016 – Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette e indirette anno 2025”;

Ascoltata la discussione congiunta su tutte le proposte sopra elencate con gli interventi nell'adunanza mattutina dei Consiglieri Grassi, Guarducci, Bertozzi, Pacini, Lucetti e Ferretti, e nell'adunanza pomeridiana dei Consiglieri Guarnieri, Ghiozzi, Vaccaro, Palumbo, Guarducci, Aringhieri e Tomei;

Udita la replica del Sindaco Luca Salvetti e sentite le dichiarazioni di voto dei Consiglieri Panciatici, Barontini, Grassi, Ghiozzi, Terreni, Bertozzi, Esposito, Tomei, Perini, Guarducci e Vaccaro;

Dato atto che per gli interventi sopra indicati si rinvia al relativo file audio digitale, parte integrante del presente verbale, registrato per la finalità di cui all'art.64 del Regolamento del Consiglio Comunale, conservato in apposito archivio, in formato non modificabile, presso l'Ufficio di Supporto del Consiglio Comunale;

Visto l'esito della votazione - palese elettronica - dettagliatamente riportata nella tabella allegata nella parte dispositiva del presente atto,

## **DELIBERA**

**1.** di confermare, in base alle motivazioni espresse in premessa, le aliquote dell’imposta municipale propria già approvate per l’anno 2025 anche per l’anno 2026 come segue, secondo lo schema allegato al presente provvedimento (allegato n. 1) costituente parte integrante del presente atto:

- a) **aliquota del 5 per mille** per l’unità immobiliare adibita ad abitazione principale appartenenti alle categorie catastali A/1 A/8 e A/9, unitamente alle pertinenze intese esclusivamente come quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all’unità ad uso abitativo; dall’imposta si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell’anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l’unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

- b) **aliquota del 1 per mille** per gli immobili di categoria B/5 posseduti da ONLUS o da enti del terzo settore e da questi direttamente utilizzati al fine dello svolgimento dell'attività, senza scopo di lucro, di scuola dell'infanzia 0 - 6, scuola di istruzione primaria e scuola di istruzione secondaria di primo grado;
- c) **aliquota del 5,3 per mille** a favore delle persone fisiche e giuridiche soggetti passivi, esclusivamente per tutte quelle unità immobiliari, ad uso abitativo, che siano state concesse in locazione a persone che le utilizzano a titolo di abitazione principale, ed ivi residenti, con contratto tipo concordato (ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 431/98), alle condizioni definite dagli Accordi Territoriali e provvisto del visto di conformità a tali accordi rilasciato da una delle associazioni firmatarie;
- d) **aliquota del 10,6 per mille** per i terreni agricoli;
- e) **aliquota del 10,6 per mille** per le aree fabbricabili;
- f) **aliquota dello 0,00 per mille** per i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- g) **aliquota del 10,6 per mille** per gli immobili classificati nel gruppo catastale D;
- h) **aliquota del 10,6 per mille** applicabile a tutti gli immobili non rientranti nelle categorie precedenti;

2. di demandare al Settore Entrate e revisione della spesa l'incarico di trasmettere telematicamente, entro e non oltre la data del 14 ottobre 2026, la presente delibera e l'allegato prospetto delle aliquote (Allegato 1 costituente parte integrante e sostanziale della presente delibera) al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione entro il 28 ottobre 2026, nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360.

La votazione riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	SALVETTI LUCA	Favorevole	18	RICCI FRANCESCA	Assente
2	CARUSO PIETRO	Astenuto	19	CASTELLANI MICHELA	Favorevole
3	BIANCHI ENRICO	Favorevole	20	DANIELI ROBERTO	Favorevole
4	FERRETTI VALERIO	Favorevole	21	BERTOZZI DENISE	Favorevole
5	MIDILI LORENZO	Favorevole	22	GUARDUCCI ALESSANDRO	Astenuto
6	GUARNIERI GIULIA	Favorevole	23	AMADIO MARCELLA	Assente
7	AGOSTINELLI ELEONORA	Favorevole	24	PALUMBO ALESSANDRO	Contrario
8	BENASSI ANDREA	Favorevole	25	PERINI ALESSANDRO	Contrario
9	LUCETTI CRISTINA	Favorevole	26	DINELLI ANDREA	Assente
10	TOMEI PIERO	Favorevole	27	GHIOZZI CARLO	Contrario
11	CECCHI FRANCESCA	Favorevole	28	ESPOSITO DANIELE	Astenuto
12	SASSETTI IRENE	Favorevole	29	PANCIATICI PIETRO	Astenuto
13	PACINI GIORGIO	Favorevole	30	BARONTINI CAMILLA	Astenuto
14	ARINGHIERI GIULIA	Favorevole	31	VACCARO COSTANZA	Contrario
15	VIVOLI MATTEO	Favorevole	32	MORINI ANDREA	Astenuto
16	LA SALA GIOVANNI	Favorevole	33	GRASSI LUCIA	Astenuto
17	TERRENI ARIANNA	Favorevole			

Totale Votanti: 23

Totale Favorevoli: 19

Totale Contrari: 4

Totale Astenuti: 7

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – la delibera relativa all'oggetto è approvata.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente:

Il Presidente del Consiglio  
Pietro Caruso

Il Segretario Generale  
Michele D'Avino

## Contrassegno Elettronico

**TIPO CONTRASSEGNO:** QR Code

**IMPRONTA (SHA-256):** 1e66c78b197802ed05c6934168d7e5acacd737737c8d0d3a62d284786ab622df

**Firme digitali presenti nel documento originale**

PIETRO CARUSO  
MICHELE D'AVINO

**Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico**

Delibera di Consiglio N.245/2025

Data: 19/12/2025

Oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2026. DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: [http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=bcbc2639cc15a952\\_p7m&auth=1](http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=bcbc2639cc15a952_p7m&auth=1)

ID: bcbc2639cc15a952

Comune parzialmente delimitato (PD) ai sensi della Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993.

Ai sensi dell'art. 1, comma 764, della legge n. 160 del 2019, in caso di discordanza tra il presente prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta prevale quanto stabilito nel prospetto stesso.

Comune oggetto di fusione/incorporazione che applica aliquote differenziate nei preesistenti comuni: NO

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze		0,5%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019		SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)		0%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)		1,06%
Terreni agricoli		1,06%
Aree fabbricabili		1,06%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)		1,06%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Locazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n.431/1998 e s.m.i. - Destinazione d'uso: Purche' l'affittuario/comodatario la utilizzi come abitazione principale.	0,53%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Immobili di categoria B Categoria catastale: - B/5 Scuole e laboratori scientifici - Requisiti del soggetto passivo: Posseduti da ONLUS o enti del terzo settore - Fabbricati a disposizione o utilizzati: Immobili utilizzati direttamente dal soggetto passivo - Destinazione d'uso: Utilizzati per scopi istituzionali o di pubblica utilita', senza fine di lucro - Codice ATECO: 85.10.00 - Istruzione prescolastica	0,1%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Immobili di categoria B Categoria catastale: - B/5 Scuole e laboratori scientifici - Requisiti del soggetto passivo: Posseduti da ONLUS o enti del terzo settore - Fabbricati a disposizione o utilizzati: Immobili utilizzati direttamente dal soggetto passivo - Destinazione d'uso: Utilizzati per scopi istituzionali o di pubblica utilita', senza fine di	0,1%

	lucro - Codice ATECO: 85.20.00 - Istruzione primaria	
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Immobili di categoria B Categoria catastale: - B/5 Scuole e laboratori scientifici - Requisiti del soggetto passivo: Posseduti da ONLUS o enti del terzo settore - Fabbricati a disposizione o utilizzati: Immobili utilizzati direttamente dal soggetto passivo - Destinazione d'uso: Utilizzati per scopi istituzionali o di pubblica utilita', senza fine di lucro - Codice ATECO: 85.31.10 - Istruzione secondaria di formazione generale di primo grado	0,1%

#### Elenco esenzioni e/o agevolazioni indicate dal comune:

- immobili dati in comodato gratuito (art. 1, comma 777, lett. e), della legge n. 160 del 2019): al comune esclusivamente per l'esercizio dei relativi scopi istituzionali.

#### Precisazioni

Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le detrazioni e le agevolazioni previste dalla legge alle condizioni nella stessa stabilite.

Per le fattispecie di cui all'art. 1, commi 747 e 760, della legge n. 160 del 2019, l'imposta è determinata applicando la riduzione di legge sull'aliquota stabilita dal comune per ciascuna fattispecie.

Sono escluse dall'applicazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, comma 747, lett. c), della legge n. 160 del 2019, le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Le pertinenze delle abitazioni principali e degli altri immobili non sono autonomamente assoggettate a tassazione in quanto, sulla base dei criteri civilistici di cui all'art. 817 c.c. e della consolidata giurisprudenza di legittimità in materia, alle stesse si applica il medesimo regime di tassazione degli immobili di cui costituiscono pertinenze.

Le pertinenze dell'abitazione principale, in particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 741, lett. b), della legge n. 160 del 2019, devono intendersi "esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo".

Per contratti di locazione di immobili devono intendersi esclusivamente quelli registrati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

**Documento generato il 12/11/2025 alle 08:30:23**

## Contrassegno Elettronico

TIPO CONTRASSEGNO: QR Code

IMPRONTA (SHA-256): c981f241760ce09ffee518731e93ad4e4c39abc0e74220dd6a060919df6ade4f

Firme digitali presenti nel documento originale

Alessandro Parlanti

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Delibera di Consiglio N.245/2025

Data: 19/12/2025

Oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2026. DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: [http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=9b6e746f41423b80\\_p7m&auth=1](http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=9b6e746f41423b80_p7m&auth=1)

ID: 9b6e746f41423b80